Ddl affido condiviso. «Pretende di annullare le differenze tra madre e padre»

«Va modificato» Critiche al progetto di legge Pillon dal convegno del Forum. Interventi di Bassi, Gambino, Morresi, Griffini

Roma. Il disegno di legge Pillon sull'affido condiviso va profondamente modificato, presenta preoccupanti criticità etiche, rischia di acuire la sofferenza delle famiglie, è riferito a una condizione di vita astratta, pretende di annullare le diversità ontologiche tra padre e madre. È una bocciatura severa quella che arriva dal convegno organizzato ieri dal Forum delle associazioni familiari sul ddl 735 che punta a riformare la legge 54 del 2006 sull'affido condiviso. Vincenzo Bassi, responsabile giuridico del Forum, ha fatto notare come non esista il diritto soggettivo individuale all'essere genitore, come non esiste il diritto soggettivo individuale a educare il proprio figlio. «Esiste invece – ha spiegato – la responsabilità genitoriale da esercitare da parte dei genitori unitamente nel rispetto della differenza dei ruoli di papà e mamma». Il disegno di legge invece va in direzione opposta. Secondo Bassi sono almeno quattro i punti critici: il progetto definisce a priori il superiore interesse del bambino; attribuisce al singolo genitore pretese sul minore; elimina le differenze tra padre e madre; marginalizza il giudice e non lo aiuta nell'esercizio delle sue funzioni. Temi affrontati anche da Alberto Gambino, presidente di "Scienza & Vita", giurista, secondo cui l'astrattezza del ddl rischia di rendere ancora più acuta la sofferenza della separazione. «È come se si pretendesse di risolvere con un algoritmo i problemi dell'esistenza umana». Assuntina Morresi, del Comitato nazionale di bioetica, ha sottolineato l'errore di obbligare un giudice, secondo quanto scritto nel ddl, a spingere un minore verso l'altro genitore quando c'è il sospetto di alienazione parentale. «Questa pretesa – ha spiegato – contraddice il principio del consenso informato a cui anche i minori hanno diritto». Morresi ha contestato l'esistenza di un "diritto alle relazionalità", come indicato dal progetto di legge, e ha sua volta indicato il rischio di considerare i genitori intercambiabili. Com'è noto il disegno di legge prevede "tempi paritetici" per la permanenza del bambino presso ciascun genitore. Infine la psicologa giuridica Chiara Griffini (Associazione Giovanni XXIII) ha invitato a «guardare ai figli non solo come soggetti alle storie familiari ma come membri attivi del sistema, in tal senso è richiesto a loro di fare qualcosa a favore dei legami tenendo conto dell'età, del genere, della collocazione fraterna». (**L.Mo.**)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La famiglia salverà il mondo»

Brian Brown: la controrivoluzione parta da poveri e migranti

Dal 29 al 31 marzo 2019 Verona ospiterà la 13esima edizione del Congresso mondiale delle famiglie, per la prima volta in Italia. Il Congresso mondiale delle famiglie (Wcf) ha come obiettivo la promozione della famiglia come pilastro della società umana. Riunisce organizzazioni dai 5 continenti. Nell'ultima edizione, tenutasi a settembre a Chisinau, in Moldavia, ha preso parte anche il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin. che nel suo intervento ha presentato la visione cristiana del matrimonio alla luce del magistero di papa Francesco. In vista di Verona, intervistiamo il presidente del Congresso mondiale delle famiglie, l'americano Brian Brown.

Un momento dell'ultimo Congresso mondiale delle famiglie, a Chisinau, in Moldavia, il mese scorso

Luciano Moia

La famiglia è il pilastro della società ma troppo spesso la politica ne trascura le esigenze reali. Cosa può fare l'associazionismo per orientare le legislazioni dei vari Paesi in senso davvero family friendly?

Le associazioni – risponde Brian Brown – possono "illuminare" la politica perché spesso solo gli organismi con esperienza in materia familiare, costruiti dalle famiglie, possono indicare i problemi reali e le soluzioni reali per i politici, spesso distratti da mille altre preoccupazioni. Le associazioni possono "motivare" affinché le istituzioni e i politici hanno bisogno di sentire "sostegno dal basso". Questa è la vera "sussidiarietà" che è di vitale importanza per influenzare la politica nella giusta direzione. Le associazioni, specialmente quelle internazionali come la nostra, possono creare ponti tra autorità ed esperienze politiche in diversi paesi. Inoltre, la missione del Congresso mondiale delle famiglie è proprio quella di "unire e dotare i leader, le organizzazioni e le famiglie per affermare, celebrare e difendere la famiglia naturale come l'unica unità fondamentale e sostenibile della società". Lo scopo principale della Wcf è riunire tutte le persone di buona volontà intorno ai valori della vita, della famiglia, della paternità e della maternità, contro - per esempio - il declino demografico e la maternità surrogata.

Le ingiustizie sopportate dalle famiglie immigrate in tutto il mondo rappresentano una ferita per l'idea stessa di umanità. Difendere e promuovere la famiglia non significa anche schierarsi per sostenere i diritti delle famiglie immigrate?

La famiglia è fondamentale per ogni persona e ogni società, indipendentemente dalla razza e dalla cittadinanza. Dobbiamo affrontare il problema di difendere l'unità di tutte le famiglie, in particolare rimuovendo le cause che portano alla divisione, all'instabilità, alle difficoltà economiche e allo sfruttamento in quei Paesi che stanno vivendo un'emigrazione di massa. Il sogno di qualsiasi madre e padre è di vedere i loro figli crescere felici e pacifici nella propria amata nazione.

Come entrerà al prossimo Congresso mondiale delle famiglie il tema della povertà che investe milioni di famiglie in tutto il mondo? Avete previsto iniziative concrete?

È importante capire che le nostre risorse non sono costituite da una quantità fissa fornita dall'ambiente naturale, ma dipendono dal lavoro, dalla creatività e dalla capacità produttiva dell'umanità. Una delle cause principali della caduta dell'Impero Romano era rappresentata dai bassi tassi di natalità, mentre la crescita socio-economica intorno al 1000-1100 d.C. era dovuta in particolare alla crescita della popolazione. Il problema non è la mancanza di risorse ma il loro controllo, distribuzione e accesso. Al suo centro, tuttavia, qualsiasi economia richiede persone. Un primo passo verso un'economia sana è un tasso di natalità sano e famiglie sane. L'inizio della soluzione è che i leader politici vedano che la salute della famiglia naturale è la massima priorità della nazione. Sono stato orgoglioso di aver visto i leader mondiali annunciare misure concrete per aiutare le famiglie, promuovere la maternità e migliorare la demografia nei nostri precedenti Congressi mondiali.

Non crede che la prassi esecrabile dell'utero in affitto meriti una grande alleanza delle associazioni familiari per arrivare a una moratoria su scala mondiale? L'iniziativa recentemente avviata presso l'Onu gode di sostegno sufficiente per non naufragare nell'indifferenza della burocrazia?

La recente chiamata internazionale a porre fine alla maternità surrogata iniziata da gruppi di donne britanniche e da organizzazioni per i diritti umani delle donne provenienti da 18 Paesi è certamente incoraggiante. Tutte le associazioni devono unirsi per una moratoria mondiale contro una pratica che non è altro che trattare i bambini come prodotti commerciali, sfruttando le donne per motivi riproduttivi e dissolvendo l'unità della famiglia.

Brian Brown

L'intervista

Parla il presidente del Congresso mondiale delle famiglie che nel 2019 sarà ospitato a Verona: le associazioni possono aiutare la politica indicando i problemi reali Moratoria internazionale per l'utero in affitto

Tutto l'Occidente sta attraversando una profonda crisi di denatalità e le misure politiche adottate nei vari Paesi non sembrano riuscire ad incidere positivamente in questo dramma. Perché succede questo? Non si comprende la gravità del problema? O può essere che esistano interessi per non cambiare questo stato di cose?

Non credo che nessuno Stato abbia ancora trovato una soluzione globale per invertire la crisi demografica. È un problema molto complesso: il declino del tasso di natalità ha le sue radici in problemi culturali, morali, sociologici, politici ed economici. Tuttavia, le misure che riguardano anche un solo aspetto del problema (ad esempio quello economico) sono molto importanti e benvenute. Un certo numero di paesi, tra cui Ungheria, Russia, Francia e Polonia, stanno facendo progredire le politiche per invertire la tendenza demografica al ribasso. Stanno avendo un certo successo e dovrebbero essere un modello per altri paesi.

In molti Paesi si vive una grave emergenza educativa. Cosa può fare l'associazionismo?

Cultura, educazione, rigenerazione spirituale sono fortemente necessari. Dobbiamo ricordare che l'educazione è data principalmente nella famiglia. Esiste già un movimento dei Paesi emergenti per ripristinare la famiglia come vero pilastro per la società. È una controrivoluzione della ragione e del buon senso che unisce tutte le persone di buona volontà. Ciò può portare a una nuova unità mondiale per i valori essenziali e ad una nuova cultura in grado di sanare la crisi educativa di oggi. Ma dobbiamo essere pazienti e determinati: ci vorrà del tempo, ma sono convinto che la ragione e il buon senso prevarranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma. Lavorare pensando ai figli? Si può

Matteo Marcelli
Roma

Conciliare lavoro e famiglia non è una responsabilità esclusiva di mamme e papà. Spetta anche alle aziende agevolare i genitori che lavorano. I modi per farlo sono molti: si possono attivare politiche di parità dei sessi, si può garantire un certo grado di flessibilità lavorativa, offrire benefit o sviluppare partnership con i territori per fornire servizi ai dipendenti.

Lo scopo del premio *Aziende Family friendly* 2018 è appunto quello di valorizzare le imprese che queste opportunità hanno scelto di metterle in campo già da tempo. Istituito dal Forum delle Associazioni familiari del Lazio, con il patrocinio dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), dell'università Regina Apostolorum di Roma, delle Acli Roma e del Movimento cristiano lavoratori, il premio è giunto alla quarta edizione, celebrata ieri nella sala del Cenacolo di Montecitorio nell'ambito della Settimana della famiglia.

«La questione familiare è importante per la ripresa economica. Se nessuno fa più bambini un Paese crolla – avverte il ministro per le Politiche della famiglia e la Disabilità Lorenzo Fontana –. Il calo demografico comporta un aumento di debito pubblico, la demografia è correlata all'economia. La maternità non è un peso ma l'investimento principale per il futuro. In questo Def abbiamo scritto che occorre rafforzare gli istituti a favore della maternità, ma ora dobbiamo passare ai fatti. Ne va del futuro dell'Italia».

Assegnati ieri i premi alle aziende che offrono ai loro dipendenti flessibilità, benefit e servizi su misura per i genitori

Il primo premio è stato assegnato quest'anno alla cooperativa "Il sentiero di Arianna", per aver istituito (queste le motivazioni) «una flessibilità organizzativa articolata e innovativa, organizzando un supporto concreto sia internamente sia sul territorio e intrecciando reti di relazioni sociali ed economiche per trovare soluzioni di armonizzazione della vita lavorativa e familiare». Premiati anche Eni Gas e Luce (secondo classificato), e l'agenzia interinale Eurointerim (al terzo posto).

«Gli italiani vogliono fare figli – sostiene Gianluigi De Palo, presidente nazionale del Forum – eppure la seconda causa di povertà in Italia è la nascita di un figlio: una situazione aberrante. Come Forum chiediamo che il reddito di cittadinanza si calcoli tenendo presente i carichi familiari e che le agevolazioni fiscali vengano considerate in base alle politiche pro famiglia delle aziende».

«Una società genera futuro quando è costruita sulla famiglia, quindi su un lavoro a misura di famiglia – ammonisce don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Cei –. Questi non sono temi legati al culto, ma fattori di civiltà. Il nostro compito è dimostrare che crescendo la famiglia cresce l'intera società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

INCIDENTI SUL LAVORO

Drammi in un silos e nella cava: morti a Reggio Emilia e Verona

Un operaio di 52 anni è morto a causa dell'esplosione di un silos contenente acetilene: l'incidente è avvenuto ieri mattina nell'ex inceneritore di Iren, nella periferia di Reggio Emilia, durante alcuni lavori di manutenzione. In una cava di Montorio, alle porte di Verona, invece, ha perso la vita un altro operaio 52enne.

CONVEGNO

L'Alta Scuola per l'Ambiente mette a tema povertà e sviluppo

Per celebrare i 10 anni di Asa, l'Università cattolica ha promosso a Brescia un convegno per analizzare pratiche virtuose e favorire progetti innovativi, sostenibili e solidali nell'ambito della responsabilità della casa comune. Oggi, domani e il 23 novembre si confronteranno sul tema "Le povertà, lo sviluppo sostenibile, le tecnologie" studiosi, docenti e rappresenanti delle istituzioni. Oggi, dopo i saluti del vescovo Pierantonio Tremolada, i lavori saranno introdotti dal direttore dell'Asa, Pierluigi Malavasi. Domani invece sarà l'assistente generale dell'Università cattolica del Sacro Cuore, monsignor Claudio Giuliodori, a dare avviio al dibattito.

NECROLOGIE

†

L'Arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, e tutto il presbiterio diocesano, nella fede del Cristo Risorto, annuncia il ritorno alla casa del Padre del

sacerdote
AB. PIERO REPETTO
ABATE RETTORE
ABBAZIA DI S. MARIA
DELLA SANITÀ

Riconoscente per il generoso ministero sacerdotale, lo affida alla materna intercessione di Maria perché raggiunga la beatitudine celeste. Le esequie saranno celebrate oggi alle ore 8.30 nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Genova.
GENOVA, 10 ottobre 2018

L'Arcivescovo di Torino monsignor Cesare Nosiglia e l'Arcivescovo emerito cardinale Severino Poletto, unitamente all'intero presbiterio diocesano, affidano a Gesù Buon Pastore il sacerdote

don
GERARDO VICENZA
DI ANNI 78

Ricordandone il generoso ministero pastorale, chiedono alla comunità cristiana di unirsi nella preghiera del fraterno suffragio. Rosario: oggi, mercoledì 10 ottobre alle 16.00 alla casa del Clero di Torino (corso Benedetto Croce 20) e alle 20.00 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù e S. Raffaele, in strada C. Ferrarese 18 - frazione Piana San Raffaele a San Raffaele Cimena (To). Funerale presieduto dall'Arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia: domani, giovedì 11 ottobre alle 11.00, sempre presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù nella frazione Piana San Raffaele (To).
TORINO, 10 ottobre 2018

«Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto».
(Gb 42,5)

La classe di ordinazione "2002" è vicina in quest'ora di dolore a don Matteo ed ai suoi cari, per la morte del caro

papà
CARLO PANZERI
VIGHIGNOLO, 10 ottobre 2018

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VpIyMjNzFlMmJhZmItNTJiOC00MjdlLWJkNjEtZWNiYjYxZDA4N2JhIyMjMjAxOC0xMC0xMFQxMDo0NDowNiMjI1ZFUg==